

Codice A1618A

D.D. 17 aprile 2023, n. 276

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Ragazzo Guido Pier Mario. Proroga termine autorizzazione n. 330 rilasciata in data 08.02.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Orsara Bormida (AL).



ATTO DD 276/A1618A/2023

DEL 17/04/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Ragazzo Guido Pier Mario. Proroga termine autorizzazione n. 330 rilasciata in data 08.02.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Orsara Bormida (AL).

Con Determinazione Dirigenziale n. 330 rilasciata in data 08.02.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti a firma del Responsabile del Settore, si autorizzava il richiedente Ragazzo Guido Pier Mario, imprenditore agricolo e legale rappresentante dell'Azienda Agricola "San Martino S.S. società agricola", residente in Acqui Terme, all'intervento in variante alla precedente autorizzazione n. 35 del 28.01.2020, consistente in opere di pulizia, scarificazione, livellamento terreno, ampliamento del sistema drenante profondo, pulizia ed allargamento strada interpoderale, finalizzate al reimpianto di vigneto, nel comune di Orsara Bormida, prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 24 mesi dalla data della Determinazione.

Con nota prot. n. 10511 in data 25/01/2023 e successiva integrazione prtot. N. 17601 del 17.02.2023 il richiedente, per il tramite del professionista incaricato Geom Valeria Berlese, richiedeva al Settore Tecnico Piemonte Sud, una proroga al fine di poter terminare i lavori in oggetto.

Considerato che per le motivazioni addotte l'istanza è meritevole di accoglimento;

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

- · vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;
- · vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- · visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i;
- - viste le Determinazioni Dirigenziali n. 35 del 28.01.2020 e 330 del 08/02/2021 a firma del dirigente del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti;
- - vista la richiesta di proroga pervenuta in data 25/01/2023;
- · vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

determina

- di concedere al sig Ragazzo Guido Pier Mario, residente in Acqui Terme, imprenditore agricolo e legale rappresentante dell'Azienda Agricola "San Martino S.S. società agricola", avente sede in Orsara Bormida (AL), la proroga fino al 08.02.2024 al fine di terminare i lavori autorizzati con Determinazioni Dirigenziali n. 35 del 28.01.2020 e 330 del 08/02/2021.

Restano valide tutte le disposizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 330 del 08/02/2021 di seguito ribadite:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
2. Il terreno di risulta derivante dalle operazioni di realizzazione dei drenaggi superficiali e profondi dovrà essere sistemato in posto impedendone lo scivolamento.
3. Le scarpate risultanti dai lavori dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e ove possibile piantumate con essenze arbustive.
4. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisorie o definitive.
5. Gli scavi legati alla realizzazione delle trincee drenanti dovranno inoltre essere chiusi nel più breve tempo possibile e comunque protetti al fine di evitare il convogliamento delle acque di pioggia al loro interno.
6. Le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento.
7. Al fine di ridurre l'erosione superficiale, l'impianto del vigneto dovrà essere realizzato con disposizione a giropoggio, con inerbimento del terreno nelle zone di interfilare e nelle capezzagne.
8. Gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche.
9. Al termine delle operazioni di livellamento del terreno dovrà essere trasmesso al Settore scrivente lo schema definitivo di regimazione delle acque superficiali e profonde di tutta l'area interessata dai lavori; la progettazione del sistema drenante dovrà impedire il formarsi di pericolosi ristagni ed il verificarsi di fenomeni di incontrollato ruscellamento.
10. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; particolare attenzione dovrà essere posta al monitoraggio e mantenimento del sistema drenante, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
11. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica,

allegata alla documentazione progettuale.

12. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
13. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
14. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
15. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
16. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE
(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo